



Anno XXXV • Numero 17 • Domenica 27 aprile 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema  
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;  
redazione@romasette.it - www.romasette.it  
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -  
Abbonamento annuo euro 48,00 (Edizione domenicale)

C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa  
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma  
- Tel-fax 066790295 - romasette@avvenire.it  
Pubblicità: Publicinque Roma- Cecilia Longo  
(06.8800846 / 392.1456835)

sui sentieri della Parola

Essere il segno concreto  
del comandamento di Gesù

DI MARCO FRISINA

Il mondo ha bisogno dell'amore, di perdono, di comprensione, di comunione e solidarietà, della gioia autentica che riscalda il cuore e illumina le vie oscure del mondo, dove la tristezza del peccato incatena gli uomini alle loro passioni e alla meschinità della propria debolezza. Il mondo ha bisogno dell'amore di Cristo che smascheri le contraffazioni dell'amore vero manifestando la bellezza della creatura umana che nell'amore di Dio è illuminata dalla gloria stessa del suo Creatore. È l'amore il fine della creazione e dell'uomo, perché l'Amore è Dio stesso. Per rivelarci questo, Dio mostra lo splendore del suo volto attraverso Gesù, è in lui Crocifisso e Risorto che la sua potenza si rivela e si fa salvezza. Tutti noi siamo chiamati a vivere in Cristo l'Amore per essere nel mondo il segno concreto ed efficace del comandamento nuovo di Gesù, quel comandamento dell'amore che il Signore ci ha affidato affinché ogni uomo conosca la verità di Dio, conosca il suo vero nome e, conoscendolo, possa essere illuminato dalla verità e gioire in lui.

Il Corpus Domini  
con Benedetto XVI

Giovedì 22 maggio, alle 19, il Papa celebrerà la Messa sul sagrato della basilica Lateranense nella solennità del Corpus Domini e poi guiderà la processione eucaristica fino a S. Maria Maggiore. «Testimonieremo così - scrive in una lettera il cardinale Ruini -, la fede nella presenza reale del Signore nell'Eucaristia e, come ha scritto Papa Benedetto XVI nell'esortazione apostolica "Sacramentum caritatis", ci lasceremo "trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini"». I parroci assisteranno alla Messa, che sarà celebrata soltanto dal Santo Padre, in talare, cotta e stola bianca; gli altri sacerdoti in talare e cotta. Parroci, rettori di chiese e superiori/e di seminari, collegi o istituti che si trovano sul percorso (Piazza di Porta San Giovanni, Via Merulana) sono invitati ad esporre drappi e lumi alle finestre o sui portali.

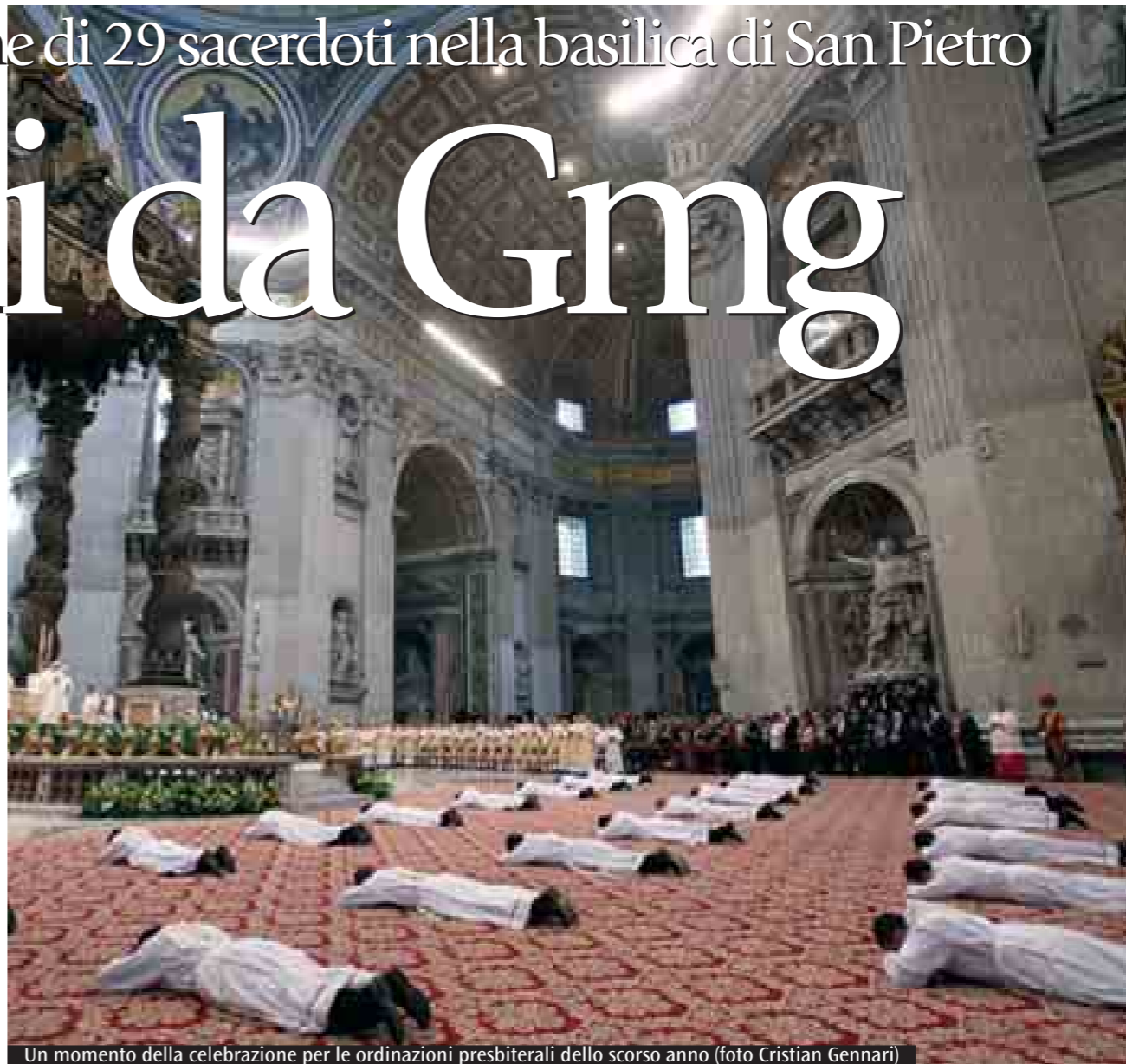
Il Papa presiede oggi alle 9.30 l'ordinazione di 29 sacerdoti nella basilica di San Pietro

## Vocazioni da Gmg

DI GIULIA ROCCHI E ILARIA SARRA

Le mani imposte sul capo. E quel «si» pronunciato per la vita. A scandirlo, questa mattina, 29 nuovi sacerdoti, che saranno ordinati da Benedetto XVI in San Pietro, durante la celebrazione delle 9.30. I giovani hanno studiato tutti nei seminari romani. Il gruppo più numeroso arriva dal Maggiore: ben 13 diaconi. C'è chi ha lasciato un contratto a tempo indeterminato, chi una fidanzata con cui stava da anni. Chi ha scelto di seguire Cristo dopo un'infanzia passata in oratorio, e chi lo ha scoperto quasi per caso. Come Adriano Pultrone, 25 anni e lo sguardo vivace dietro gli occhiali senza montatura. «La mia è una vocazione un po' particolare - racconta col sorriso -: diciamo subito che ero un "metallaro", stavo sempre ad ascoltare musica hard rock...». Anche quel pomeriggio, in cui il Signore lo ha chiamato. «Ero in camera, in compagnia di un disco dei Nirvana. Dalla finestra osservavo i ragazzi dell'oratorio, proprio sotto casa mia, che giocavano insieme e si davano da fare per ultimare i preparativi in vista della Gmg del 2000. All'improvviso ho sentito l'impulso di scendere e dare loro una mano». Ha così cominciato a frequentare la parrocchia di San Michele Arcangelo e il vicino convento delle suore Pie Discepolo del Divin Maestro. «Qui ho imparato l'adorazione eucaristica». E ha scelto di consacrare la sua vita a Cristo. Ma la passione per la musica è rimasta quella di sempre. Le sette note sono sullo sfondo anche del sacerdozio di Luigi Santo, 42 anni, veterano del gruppo. «Ho sempre cantato nel coro della mia parrocchia, a Cosenza - spiega - e quando sono arrivato a Roma per studiare medicina ho cercato una corale dove proseguire». È passato per Santa Croce in Gerusalemme, Luigi, e lì ha incontrato monsignor Marco Frisina, il direttore del coro della diocesi. Il giovane tenore ne è entrato a far parte e, tra prove e concerti, ha compreso di voler diventare prete. «La musica di don Marco mi ha aiutato a capire quello che volevo dalla vita», confessa. Ancora non sa a quale parrocchia sarà destinato, ma spera di occuparsi anche del coro. La vocazione di Federico Porrello, 27 anni, da Civitavecchia, invece, è nata «all'interno del Cammino neocatecumenale». Federico è entrato nelle Comunità all'età di 15 anni; l'anno successivo - il 1997 - era a Parigi, con il suo gruppo, per la Gmg. «Ero partito più che altro per divertirmi - ricorda -, ma quando ci siamo ritrovati tutti in preghiera al Campo di Marte ho sentito qualcosa che si muoveva dentro di me... A un certo punto è come se tutte le voci circostanti fossero scomparse, e una grande gioia ha cominciato a invadere il mio cuore...». Quasi si commuove ricordando quel momento. Gli occhi diventano lucidi anche quando parla di Luigi Bencetti, diacono permanente della diocesi scomparso di recente, per sei anni in missione in Perù, a Carabayllo. Nella favola alle porte di Lima Federico ha trascorso un anno. «È una prassi poco usata durante il periodo del Seminario - spiega - ma è lì che ho trovato la

conferma della mia vocazione. Nei momenti di sconforto ripenso sempre all'esperienza in Perù ed è forte il desiderio di tornare». Eserciterà il suo ministero nella parrocchia di Sant'Ippolito. A Santa Maria Maddalena de' Pazzi, invece, è destinato Fabio d'Ecclesia, 39 anni. Di cui «venti passati negli scout», e altri a «studiare giurisprudenza, lavorare in un pastificio... per un po' ho anche fatto l'autista agli onorevoli». Guido Ingenito, invece, ha detto addio a un contratto a tempo indeterminato come impiegato. Ma non ha rimpianti: «Ho sentito il Signore che mi chiamava e ho seguito la sua voce». Si è formato invece presso l'Associazione pubblica clericale «Fraternità sacerdotale dei Figli della Croce» Marco Reschini, nato a Castellanza, in provincia di Varese, nel 1983. La sua vocazione matura nel dolore di un lutto. A 10 anni perde suo padre, uomo molto religioso. Due anni dopo, nel 1995, la signora Reschini si trasferisce a Roma per entrare nella comunità dei Figli e delle Figlie della Croce. Marco la segue e comincia gli studi di preparazione al sacerdozio, frequentando prima l'Istituto pontificio di Sant'Apollinare e poi l'ateneo Regina Apostolorum. La vocazione di Marco, che ha due sorelle maggiori consacrate nell'Ordo Virginum, è segnata dalla devozione alla Madonna di Medjugorje. Devoto alla Madonna del Divino Amore è Jolly Antony Nellannattu, che ha studiato nel Seminario di Castel di Leva a lei intitolato. Nato a Illithode, in India, 33 anni fa, primo di 6 figli, Jolly si laurea in Economia e commercio e trova lavoro come contabile per sostenere la famiglia. Già durante gli studi universitari frequenta in modo attivo la parrocchia e diventa un valido collaboratore nella pastorale a favore dei bambini e dei giovani. Ma già da tempo sente la vocazione al sacerdozio. Conosce il Divino Amore tramite le suore e i sacerdoti Oblati, da poco arrivati in India. Nel suo stesso istituto si è formato Patricio Jorge Campos Rios, 44 anni, nato a Santiago del Cile. Dopo gli studi superiori, per anni concilia l'impegno in parrocchia con un lavoro nel campo dell'antiquariato e corsi di formazione artistica. Sollecitato dalla ricerca vocazionale, frequenta poi un corso di teologia per laici. Conosce il Divino Amore tramite un sacerdote oblatto di origine cilena. Dopo un lungo cammino di discernimento nel 2002 decide di entrare nel Seminario della Madonna del Divino Amore.



Un momento della celebrazione per le ordinazioni presbiterali dello scorso anno (foto Cristian Gennari)

la scheda

## I diaconi e i seminari di provenienza

Dal Pontificio Seminario Romano Maggiore arrivano Francesco Annesi, di Orvieto; Stefano Charles Cascio, di Nizza; Fabio d'Ecclesia, romano; Guido Ingenito, nato a Mesagne (Brindisi); Emmanuel Lopardi, di Salerno; Paolo Matarrese, di Roma, come Cristiano Patrassi e Adriano Pultrone; Federico Porrello, da Civitavecchia; Marco Raimondo, di Salerno; Luigi Santo, di Rocca Imperiale (Cosenza); Simone Vendola, di Roma e Domenico Vitulli di Foggia. Hanno studiato al Collegio Redemptoris Mater, invece, i romani Simone Alfieri, Simone Biondi, Davide Angelo Pietro Lesi, Simone Pegoraro, Giovanni Rengo e Francesco Rondinelli; insieme con Erick Jules, nato a Kenscoff (Haiti); Federico Kennedy Kennedy, di Asunción (Paraguay); e Flavio Marco Madè, di Milano. Dall'Almo Collegio Capranica proviene Gabriele Trotta, anche lui nato nella Capitale. Nell'Associazione pubblica clericale Fraternità sacerdotale dei Figli della Croce si sono formati Stefano Dell'Acqua, di Legnano, e Marco Reschini di Castellanza (Varese). Tutti stranieri, infine, i nuovi sacerdoti provenienti dal Seminario della Madonna del Divino Amore: John Harry Bermeo Sanchez, nato a Elias (Huila, Colombia); Patricio Jorge Campos Rios, di Santiago del Cile; e Jolly Nellannattu, di Illithode (Kerala, India). Si è formato al pontificio Collegio Urbano, infine, Robert Sayid Jarjis, nato a Baghdad (Iraq).

## «Un dono immenso di Dio»

Strade diverse, la stessa meta: Cristo. A percorrerle i diaconi che, questa mattina, saranno ordinati sacerdoti da Benedetto XVI. Giovanni Rengo e Davide Lees, ad esempio, provengono dal collegio diocesano Redemptoris Mater ed entrambi parlano del sacerdozio come di un «dono immenso che il Signore ci ha fatto». Tutti e due nascono a Roma, ma mentre Giovanni resta nella capitale, Davide si trasferisce in Inghilterra con la famiglia, per un progetto missionario della Comunità neocatecumenale della quale i Lees fanno parte. «Non ho capito subito che la mia strada sarebbe stata quella del sacerdozio - spiega Davide -; ho passato anche dei periodi di crisi spirituale, ma poi il Signore mi ha fatto sperimentare il suo amore e così sono entrato in seminario». Oltre agli studi, anche le missioni: un anno in Israele e uno in Austria. «Esperienze molto belle - racconta

Davide - che mi hanno fatto conoscere tante situazioni e persone differenti». Giovanni ha partecipato a una missione in Brasile dal 2002 al 2005, evangelizzando e formando comunità cristiane. «Un'esperienza - commenta - che mi ha coinvolto moltissimo e spero, in futuro, di avere ancora la possibilità di partire». Sarà il Santo Padre a ordinare i sacerdoti «e questa è una grazia immensa - afferma Giovanni -. Pensare che il Papa, il mio vescovo, mi imporrà le mani sul capo è molto bello». «Il conforto più grande - dice Davide - è sapere che il Signore esiste e si manifesta nella concretezza della quotidianità. Con la presenza di Cristo tutto è superabile». Giovanni eserciterà il suo ministero come viceparroco a San Mauro; Davide invece, completati i suoi studi, saprà a settembre in quale parrocchia presterà il suo servizio.

Angela Napoletano

il sostegno

## Otto per mille, è l'ora della sensibilizzazione

Domenica prossima in tutte le parrocchie italiane si svolgerà la giornata di sensibilizzazione al sostegno economico della Chiesa cattolica, con particolare riferimento alla firma dell'otto per mille. Quest'anno c'è una novità importante: i modelli Unico saranno inviati solo per via telematica (scadenza fissata al 31 luglio). Un numero sempre maggiore di contribuenti, probabilmente, si avvarrà di un intermediario fiscale. Materialmente, perciò, la scelta della destinazione avverrà barrando una casella sulla scelta del computer, e sarà di solito il commercialista o l'operatore del Caf (Centro di assistenza fiscale) a farlo. Al momento di compilare la dichiarazione dei redditi, occorrerà ricordarsi di esprimere la propria preferenza, dicendolo espressamente all'intermediario fiscale. Scadenze più vicine per il Modello 730 e il 730-1: il 30 aprile per la consegna al proprio sostituto d'imposta, il 31 maggio ad un Caf o ad un professionista abilitato. Anche nel caso del Cud, pensionati e lavoratori dipendenti senza altri redditi possono effettuare la loro scelta relativa all'otto per mille. In molti non lo sanno, oppure ne sono a conoscenza, ma hanno difficoltà a recarsi in posta per consegnare i modelli (anche qui la scadenza è al 31 luglio). In molte parrocchie ci sono qualificati volontari impegnati nell'assistenza alla compilazione, soprattutto per gli anziani. Va ricordato che parroci e rettori di chiese possono consegnare Cud e schede dell'otto per mille in Vicariato, all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero oppure all'Ufficio amministrativo.

## I 25 anni di episcopato del cardinale Ruini



Celebrazione il 21 giugno a S. Giovanni in Laterano. Il vicegerente Moretti invita la comunità diocesana. In dono l'icona di Maria Salus Populi Romani

Celebrazione diocesana, il 21 giugno, per il 25° anniversario di ordinazione episcopale del cardinale vicario Camillo Ruini. Lo annuncia il vicegerente Luigi Moretti in una lettera data 22 aprile e rivolta a sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, a tutti i fedeli della diocesi. «Carissimi - si legge nella missiva - ricorre quest'anno il 25° anniversario di ordinazione episcopale del nostro cardinale

vicario. Egli, infatti, fu ordinato vescovo, nella cattedrale di Reggio Emilia, il 29 giugno 1983. Per sua scelta egli desidera associare il personale ringraziamento per questo dono ricevuto - e a noi tutti così abbondantemente dispensato fin dal gennaio 1991 - a quello dei sacerdoti diocesani e religiosi che quest'anno ringrazieranno il Signore nel 25°, 50° o 60° anniversario di ordinazione sacerdotale». Il vicegerente Moretti pertanto invita tutta la comunità diocesana «a partecipare e ad unirsi nella preghiera al cardinale vicario e a tutti i sacerdoti che celebreranno i loro giubilei in occasione della Santa Messa che il cardinale Ruini presiederà sabato 21 giugno p.v., alle ore 18.30, nella basilica di San Giovanni in Laterano». Tutti i sacerdoti, annuncia la lettera,

potranno conceleberrare portando con sé il camice e la stola bianca. I sacerdoti che festeggiano il loro giubileo ed i membri del Consiglio presbiterale diocesano indosseranno anche la casula che troveranno nella sagrestia della basilica. Viene precisato ancora che i sacerdoti che celebrano i loro anniversari sono invitati a segnalare la loro presenza a monsignor Luciano Pascucci, in Vicariato (tel. 06.69886137), entro il 31 maggio. Come Diocesi, spiega il vicegerente Moretti, «doneremo al cardinale vicario una icona di Maria Salus Populi Romani, che sarà conservata nella sua cappella personale». Chi desidera partecipare al dono potrà versare la propria offerta al Vicariato di Roma con la causale «Dono per il XXV di episcopato del Cardinale Vicario».

## L'approfondimento ecumenico su San Paolo



Con due mesi di anticipo rispetto all'inizio dell'Anno Paolino, la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ha iniziato a gettare luce sulla figura dell'Apostolo delle genti organizzando mercoledì, alla pontificia Università Lateranense, un incontro di approfondimento ecumenico intitolato: «Gesù è il Signore. L'esperienza di Paolo». Alla tavola rotonda hanno partecipato - come moderatore - il vescovo Rino Fisichella, presidente della Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo e - come relatori - tre rappresentanti delle confessioni cristiane: padre Johannes Paul Abrahamowicz, priore dell'abbazia benedettina di San Paolo fuori le mura; il pastore e teologo valdese Paolo Ricca; padre Stefan Augustin Gheorghiu, della diocesi ortodossa romana d'Italia. Presente anche monsignor Marco Gnani, direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e consultore del pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Padre Abrahamowicz ha sottolineato l'esemplarità del caso di San Paolo; nella conversione di Damasco «Saulo ha compreso che Dio lo ha amato per primo e, venendo interpellato

dal Risorto, ha ricevuto la serenità per guardare oltre la morte e il coraggio di annunciare Cristo. Questo è il compito della Chiesa: rendere presente Cristo sfamando i poveri. E, al contempo, il possibile punto d'incontro ecumenico tra i cristiani». Nell'esperienza di Damasco il teologo Ricca ha indicato la scoperta da parte di Paolo della Signoria di Cristo. L'Apostolo apprende che «c'è una volontà più forte della sua, una voce che non si può non sentire, una forza che lo scaraventa a terra: è appena diventato schiavo». La Signoria di Cristo, ha concluso Ricca, è però di natura rivoluzionaria, in quanto si rivela nella Croce: «Dio Padre rende Gesù "Signore" solo dopo che è diventato schiavo sulla Croce. Essere Signori nei Cieli vuol dire essere schiavi di tutti sulla terra». Secondo padre Gheorghiu al centro dell'annuncio del Santo c'è la scoperta «che Cristo è il Signore di tutti, del greco come dell'ebreo, e che chiunque pronuncia il Suo nome è salvo». Monsignor Fisichella ha notato la convergenza dei tre interventi in un'unica formula: «La Signoria di Cristo si esprime nel servizio totale».

Daniele Piccini

L'incontro con le comunità cristiane tra i momenti più significativi del pellegrinaggio diocesano guidato dal cardinale Ruini

### A Pentecoste la Cresima per 190 universitari

Circa 190 studenti degli atenei romani riceveranno il sacramento della Confermazione sabato 10 maggio, durante la veglia di Pentecoste (inizio alle 19.30) presieduta dal cardinale Camillo Ruini, nella basilica di San Giovanni in Laterano. Si concluderà così il percorso - proposto dall'Ufficio per la pastorale universitaria per il 2007/2008 - iniziato dai giovani lo scorso 10 novembre, con il



pellegrinaggio ad Assisi, e articolato in 4 tappe: la «Chiamata»; la «Risposta», nell'incontro del 13 dicembre con il Santo Padre; il «Cammino»; il 20 gennaio, con la consegna ai cresimandi della Sacra Scrittura. Infine, la meta: l'«Evento» del 10 maggio. Sono più di 300 gli studenti che hanno accolto l'invito del Papa per la Gmg del 2008, ripreso dall'Ufficio diocesano: più di 100 riceveranno la Cresima nelle parrocchie romane o nelle diocesi di appartenenza.

# Terra Santa: «Raccontate di noi»

DI EMANUELA MICUCCI

«Raccontate di noi, dite che c'è una piccola comunità di arabi cristiani che conserva la propria fede e che cerca di resistere in Terra Santa». È il mandato affidato da Charlie Abu Saad, cristiano melkita di Betlemme, alle undici parrocchie romane rappresentate durante il pellegrinaggio diocesano nei luoghi santi guidato dal cardinale Camillo Ruini e promosso dall'Opera Romana Pellegrinaggi. La sua testimonianza è stata, per i 700 pellegrini rientrati lunedì a Roma dopo una

**I circa 700 pellegrini sono rientrati lunedì a Roma dopo una settimana vissuta tra i luoghi santi. Il cardinale vicario: «Posso dire a tutti che possono venire senza rischio»**

settimana, uno dei momenti più intensi del viaggio, svoltosi in concomitanza con la V edizione della Maratona della pace Betlemme-Gerusalemme. Proprio a Betlemme è avvenuto l'incontro con Charlie che, rivolgendosi alla decina dei giovani pellegrini dell'Agorà del Mediterraneo, ha sottolineato le difficili condizioni di vita in città per i cristiani e i musulmani dopo la costruzione del muro nel 2003. «Ci sentiamo in un prigione senza un tetto, ma abbiamo fede in Gesù e rimaniamo qui per Lui», ha spiegato. Per andare a Gerusalemme tutti devono avere permessi particolari e sono obbligati a passare i controlli dei posti di blocco. «Cosa che crea una pressione, anche psicologica, tremenda». Le difficoltà sociali ed economiche spingono le comunità cristiane di Betlemme a collaborare. Ma sono in pochi, appena il 2% della popolazione. Lo ha ricordato a Gerusalemme anche Shadi Abu-Khadra, esperto di pedagogia e comunicazioni sociali. «Si tratta - ha informato Shadi - di arabi, per lingua e cultura, che sono sempre stati cristiani e hanno testimoniato la loro fede per secoli dall'inizio del cristianesimo». Centoventimila arabi cristiani in Israele, concentrati a Haifa e a Nazareth. Nella visita ai luoghi sacri di Nazareth i pellegrini hanno conosciuto la comunità del posto che rappresenta il 50% degli

abitanti e ha un ruolo civile importante: gestiscono 11 scuole e 3 importanti ospedali, i giovani in parrocchia si impegnano nelle attività pastorali. Tutto secondo lo stile cristiano dell'accoglienza. «Come conferma - sottolinea Fabio Antimiani, direttore tecnico dell'Opera romana pellegrinaggi - l'ospitalità del nostro soggiorno a Betlemme». I pellegrini hanno sostato sul Lago di Tiberiade, «una delle tappe più emozionanti insieme alla giornata nel deserto», ricorda Carmine Bisceglia alla guida del gruppo del cardinale Ruini. Sul fiume Giordano hanno rinnovato le promesse battesimali. A Gerusalemme hanno percorso la Via Crucis nella città vecchia fino al Santo Sepolcro, «la tomba della Speranza, perché lì è stata svuotata la morte, e dell'amore che arriva prima», spiega monsignor Giuseppe Marcianò, parroco di San Romano, che sottolinea anche la forte presenza mariana in Terra Santa, come a Cana di Galilea. Le ultime tappe a Gerico e a Qumran, luogo del ritrovamento dei rotoli del Mar Morto, e infine a Emmaus. «In Israele è importante visitare i luoghi santi - hanno affermato i pellegrini - ma ancora più importante è incontrare la comunità cristiana che là vive e che discende direttamente dalla Chiesa delle origini». Un invito a sostenere i cristiani di Terra Santa, che hanno nel turismo religioso una delle maggiori risorse per la loro sopravvivenza. «Per loro vedere i pellegrini - nota padre Umberto Fanfarillo, parroco di Santa Dorotea a Trastevere - è come vedere la speranza, una certezza, il futuro». «Quest'anno i pellegrini sono molti - ha osservato il cardinale Ruini - , ciò significa che c'è tanta gente che viene qui per dare un aiuto ai cristiani di questa terra». «Adesso la situazione sembra molto tranquilla - ha incoraggiato il vicario del Papa - e posso dire a tutti che possono venire senza rischio».



Il cardinale Camillo Ruini con due atleti che si apprestano a partire per la Maratona

## Giubileo lourdiano nella parrocchia di S. Maria in Aquiro

**La possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria nella chiesa parrocchiale di piazza Capranica ogni sabato, nelle celebrazioni mariane, in maggio e in ottobre, e nella solennità dell'Immacolata Concezione, in occasione del 150° anniversario delle apparizioni della Vergine nella cittadina francese. Ogni martedì appuntamento di catechesi**

Il 150° anniversario delle apparizioni della Vergine Maria a Lourdes ha una particolare risonanza spirituale a Roma nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Aquiro. In una delle sue cappelle, appositamente restaurata, si può sostare in preghiera davanti al primo quadro della Madonna di Lourdes che è esposto in Italia per la venerazione dei fedeli. Tenendo conto di questo fatto e della tradizione mariana della parrocchia, la Penitenzieria Apostolica, con decreto del 15 novembre 2007, ha concesso ai fedeli per tutta la durata del Giubileo lourdiano la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria, alle solite condizioni, in alcuni giorni particolarmente atti a esprimere in forme individuali o comunitarie la devozione alla Madre del Salvatore. Dopo i giorni della novena e della festa della Madonna di Lourdes, che hanno segnato un momento spiritualmente significativo per i parrocchiani e per i numerosi pellegrini ac-

corsi anche da lontano, l'indulgenza plenaria potrà essere lucrata ogni sabato, nelle celebrazioni liturgiche della Beata Vergine Maria, ogni giorno dei mesi di maggio e di ottobre e, infine, nella solennità dell'Immacolata Concezione, il giorno 8 dicembre di quest'anno. «Il mese di maggio - spiegano in parrocchia - offre, dunque, un'occasione propizia per vivere il giubileo lourdiano secondo le sue specifiche finalità spirituali: riscoperta personale della funzione materna di Maria, Madre del Signore e Madre nostra; rinnovato cammino nella fede e nella testimonianza del Vangelo; crescita nella comunione ecclesiale e nella solidarietà verso i poveri». Continuano intanto gli incontri di catechesi, ogni martedì alle 17.30, a Santa Maria in Aquiro: nel mese di maggio saranno dedicati in modo speciale all'approfondimento di questi valori alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa. (R. S.)

### L'evento

#### La quinta Maratona della pace

Cristiani, israeliani e palestinesi. Oltre 500 persone, tra atleti e non, hanno corso il 18 aprile la V edizione della Maratona della pace «Giovanni Paolo II», promossa dal pontificio Consiglio dei laici e dal Csi (Centro sportivo italiano) nell'ambito del pellegrinaggio diocesano in Terra Santa. «Un momento di festa significativo», ricorda padre Umberto Fanfarillo di Santa Dorotea, l'unico parroco che ha partecipato alla manifestazione sportiva. «Una pedagogia della pace - commenta don Giuseppe Marcianò di San Romano - come qualcosa da raggiungere in fretta a livello politico». Durante i 10 chilometri della Betlemme-Gerusalemme si è attraversato, senza alcun controllo, il check-point che divide Israele dal territorio dell'Autorità Palestinese. «Per dimostrare - sottolinea il cardinale vicario Camillo Ruini - che la pace si può fare». (Ema. Mic.)

## Parte un corso per i volontari nelle carceri romane

### Il calendario fino al 6 giugno

Si parte il 2 maggio con la funzione del carcere nella storia. Gli appuntamenti del corso per volontari delle carceri organizzato dai cappellani delle case di detenzione della capitale continuerà a cadenza settimanale per un mese. Ogni venerdì alle ore 15.30 fino al 6 giugno, in via dei Riari 41, esperti del settore affronteranno temi relativi alla condizione attuale delle case circondariali (9 maggio), all'osservazione e al trattamento carcerario (16 maggio). Centrati sul ruolo del volontario e l'approccio con il detenuto gli appuntamenti del 23 e del 30. L'incontro sulla Polizia Penitenziaria chiuderà la formazione sul mondo carcerario.

Il Vo.Re.Co. (Volontari Regina Coeli), con i cappellani di Rebibbia femminile e di Rebibbia penale, organizza un corso di formazione per chi vuole prestare la sua opera a favore dei detenuti nelle carceri romane. Due gli appuntamenti: uno in primavera, su iniziativa del Vo.Re.Co., e l'altro in autunno, curato dal Vic di Rebibbia. Ad annunciarlo è il presidente del Vo.Re.Co. e cappellano di Regina Coeli, padre Vittorio Trani. Padre Vittorio, c'è interesse verso questa forma di impegno sociale? Direi di sì. L'apertura verso il carcere va di pari passo con la crescita di una certa sensibilità verso il mondo del disagio, che negli ultimi anni è andato sempre crescendo. Il volontariato rappresenta una ricchezza in tutti i settori della vita sociale. Lo è anche nel mondo del penale?

Sì, e doppiamente. Lo è perché esprime una testimonianza di attenzione a una categoria di cittadini particolarmente scomoda e difficile. Lo è anche perché è come il prolungamento della società civile, che arriva a essere presente dentro un mondo che, a causa di curiosi meccanismi, tende a essere autoreferenziale. Per il cristiano quanto è importante essere vicini ai detenuti? Un cristiano non può girarsi dall'altra parte. Una delle situazioni umane dove Cristo si fa incontrare è quella di chi vive privo della libertà. Gesù non precisa se da innocente o da responsabile di atti antisociali. No. Quella valutazione spetta ad altri. Al credente serve uno sguardo che vada oltre. Vada ad incontrare la dignità della persona, che nessun reato e nessuna condanna possono far perdere. La

condizione di uomo detenuto - privo della libertà e dei rapporti affettivi, relazionali e sociali - è messa da Gesù sullo stesso piano di quella del malato, dell'affamato, dell'assetato. In concreto il corso cosa offre? Consente di prendere contatto con la realtà del carcere. Attraverso la presentazione dei temi più rilevanti che attengono il settore, si comincia ad avere un'«infarinatura» dell'impegno successivo. Sarà poi il lavoro sul campo che darà una conoscenza vera della realtà carceraria. Quindi è importante inserirsi in un gruppo già collaudato. Non solo importante, ma assolutamente necessario. Il gruppo affianca nella fase di ambientamento, offre sostegno ed esperienza. In carcere il volontariato non può essere che un impegno svolto «in cordata».



## Il cardinale Ruini: «Cristiani propulsivi e risanatori»

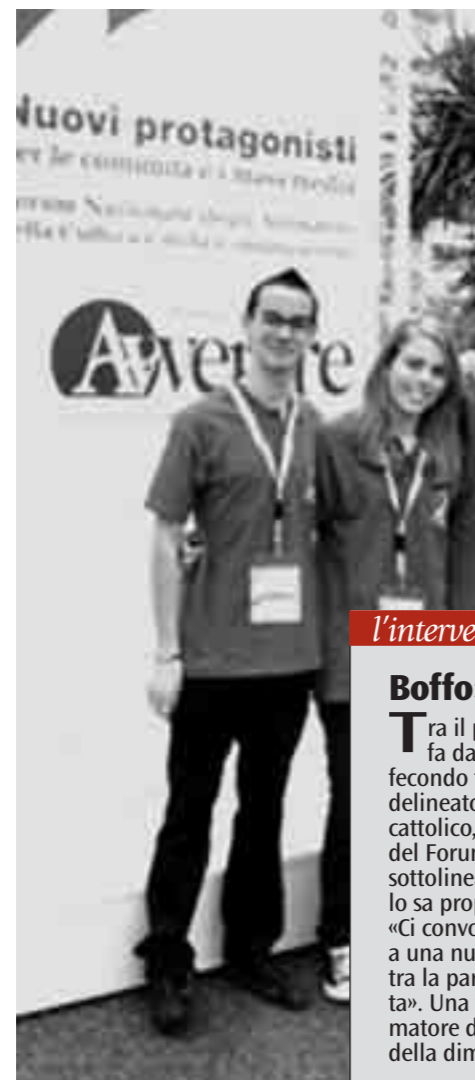


«Accettare che l'uomo sia solo una particella della natura, o mantenere l'assunto iniziale che egli è immagine di Dio?». È questo il «grande bivio» di fronte al quale si trova l'umanità. A ricordarlo, giovedì pomeriggio a Bibione (Venezia), il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la diocesi di Roma e presidente del Comitato Cei per il progetto culturale, intervenuto al primo Forum del tema «Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media». Un «bivio» che sta sullo sfondo della questione antropologica, la quale non è certo recente, «poiché l'uomo da sempre si pone domande riguardo a se stesso», ma oggi assume «una nuova dimensione» che si rifà alla conoscenza scientifica e alla sua pretesa di avere un valore assoluto. Il porporato ha messo in guardia dal rischio «di pensare che

l'unica conoscenza umana valida sia quella che può essere misurata e verificata scientificamente». Così, infatti, «Dio uscirebbe dall'orizzonte della conoscenza e, in un certo modo, pure l'uomo». Infatti, ad essere esclusa sarebbe «la sua soggettività, in quanto non misurabile e verificabile, e l'uomo finirebbe per essere ridotto a oggetto». Il cardinale Ruini ha dunque richiamato la responsabilità dei cristiani a «orientare» questo processo antropologico, ricordando come Papa Benedetto XVI abbia più volte esortato a «rifiutare una razionalità solo scientifica e tecnica, riconoscendo il valore di una razionalità umana che non perda di vista i grandi interrogativi della vita». «Non possiamo rassegnarci», ha ammonito, a quel «profondo

disagio» che vive oggi ogni uomo, e colpisce in particolare le fasce giovanili, originato da «una dicotomia che vede da una parte una razionalità scientifica che si assottiglia e tende a spersonalizzare l'uomo, dall'altra un impulso profondo ad affermare la centralità dell'uomo, la sua libertà e i suoi diritti». La soluzione, però, non sta nel «tornare indietro», ma nel «superare dal di dentro questa divisione», facendo in modo che «il modello scientifico non espunga la questione dei valori, dell'unicità della vita, della dignità di ogni essere umano, e in fin dei conti la questione di Dio». «Compito dei cristiani – ha sottolineato il cardinale Ruini – non è essere di freno, ma propulsivi e risanatori, per sanare cioè quella ferita profonda che c'è nell'uomo di oggi».

## Al Forum di Avvenire Portaparola protagonisti



DI ANGELO ZEMA

**N**uovi protagonisti. Così sono stati definiti nel primo Forum nazionale del progetto Portaparola che *Avvenire* ha pensato per loro e così si accingono a diventare nella quotidiana esperienza pastorale delle loro comunità. Sono gli animatori della comunicazione e della cultura, molti dei quali, da Bibione (Venezia), hanno dato prova dell'impegno a fare cultura nell'orizzonte della fede. Circa 400 i partecipanti al Forum, aperto giovedì pomeriggio dal cardinale Camillo Ruini (articolo in alto) e questa mattina alla conclusione con la Messa celebrata dal vescovo di Albano, Marcello Semeraro, presidente dell'editrice di *Avvenire*. Proficuo lo scambio di esperienze tra gli operatori provenienti da tutta Italia, che hanno anche

potuto osservare la mostra sui 40 anni di *Avvenire*. Ad accompagnarli, le riflessioni dei cardinali Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei (presente con un messaggio video), e Angelo Scola, patriarca di Venezia. Il cardinale Bagnasco ha definito gli animatori come «una promessa nuova». «Il vostro compito – ha detto rivolgendosi a loro – è invitare la comunità parrocchiale a pensare. A produrre pensiero critico. Per comprendere i nostri tempi e vivere una partecipazione più consapevole, più libera». Un impegno di «servizio all'intelligenza credente», che si radica nella parrocchia, ancor oggi «la modalità più corrente per incontrare gli uomini e le donne». La parrocchia, ha affermato il cardinale Bagnasco, «si deve fare anche iniziativa culturale, luogo di provocazione e di

rilancio, momento di chiarificazione sui temi nevralgici». Per raccogliere questa sfida, ha sottolineato il cardinale Scola, agli animatori non è richiesta solo competenza, ma anche «appartenenza». «Il nemico nelle nostre comunità è la delega». Ma quali atteggiamenti concreti sono richiesti ai «nuovi protagonisti» di cui abbiamo parlato, come agli altri operatori pastorali? Il patriarca di Venezia ha indicato tre piste: «Educare all'ideale, non alle utopie, strade pericolose, che generano avanguardie; mentre l'ideale è un "fatto di popolo"; superare la tentazione egemonica, cioè di voler utilizzare la verità a scopo di potere; puntare sulla testimonianza, non sulla militanza», in un «gratuito e spontaneo comunicarsi» che affronti i «problemi comuni della gente con un giudizio cristiano».



**l'intervento**

### Boffo: una nuova figura di volontario

**T**ra il pubblico di *Avvenire* e la sua redazione «c'è chi fa da congiunzione», «mettendoli in un rapporto fecondo tra loro». È il «Portaparola», così come lo ha delineato giovedì pomeriggio il direttore del quotidiano cattolico, Dino Boffo, aprendo a Bibione (Venezia) i lavori del Forum. Si tratta di «una figura decisiva», ha sottolineato Boffo, che «il giornale lo sa leggere e dunque lo sa proporre». «Ci convoca – ha precisato Boffo – la voglia di dar forma a una nuova figura di volontariato nella Chiesa, cerniera tra la parrocchia e il mondo in cui la parrocchia è inserita». Una figura che si pone «accanto al catechista, all'animatore della liturgia, al volontario Caritas» e «si fa carico della dimensione culturale». (Sir)

**sul campo**

### «Abbiamo voglia di metterci in gioco»

**U**n video su un'esperienza pilota dalla Toscana per mostrare che il Portaparola può tradursi in qualcosa di vitale, utile, efficace nella pastorale delle parrocchie. Proposto nel corso del Forum di *Avvenire*, il filmato di venti minuti ha illustrato l'impegno di una parrocchia di Arezzo nel campo dell'animazione della comunicazione e della cultura: incontri di approfondimento, diffusione della «buona stampa», rassegne stampa sul sito parrocchiale o nelle dieci bacheche

intorno alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, programmi nella tv e nella radio diocesana. Tra i protagonisti del video, Omar Ottonelli, 28 anni, presidente dell'associazione «Festa e croce», nata per «unire ragione e fede». Una storia da prendere a modello, secondo il direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, nell'impegno quotidiano degli animatori. Storie belle, certo, ma naturalmente, tra i tanti incontri che il Forum ha consentito in quattro giorni, sono emerse anche le difficoltà e i dubbi. E

prevalsa però la voglia di mettersi in gioco, a sentire le sintesi dei lavori di gruppo presentate venerdì mattina sul palco di Bibione. Anche rappresentanti del Lazio tra i coordinatori dei gruppi: Augusto Cinelli, di Frosinone, ha evidenziato l'invito a utilizzare maggiormente le nuove tecnologie; don Francesco Guglietta, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Gaeta, ha indicato l'organizzazione di incontri pubblici su temi di attualità tra i compiti degli animatori per calare il loro impegno nel territorio. (R. S.)



La chiesa del monastero delle Adoratrici Perpetue di Roma, in via del Casaleto, in cui si trova la tomba con i resti mortali della futura Beata Qui domenica prossima il vescovo di Campeche (Messico), monsignor Ramón Castro Castro, presiederà la celebrazione di ringraziamento

**Sabato prossimo, durante una Messa a San Giovanni in Laterano, sarà beatificata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione, morta nel 1824 a Roma**

## La santità e il carisma dell'adorazione perpetua

DI CLAUDIO TANTURRI

«Gesù sia da tutti conosciuto, amato, adorato e ringraziato ogni momento nel Santissimo e Divinissimo Sacramento». Un anelito che ha portato molti frutti, quello di madre Maria Maddalena dell'Incarnazione, fondatrice dell'ordine delle Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento, che sarà beatificata sabato 3 maggio. La Messa, che sarà concelebrata dal cardinale Ruini, sarà presieduta alle 16 nella basilica Lateranense dal cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione delle cause dei santi. Caterina Sordini, questo il suo nome al secolo, nasce il 16 aprile 1770 a Porto Santo Stefano (Grosseto). A 18 anni, dopo un'iniziale opposizione del padre, entra nel Monastero delle Terziarie Francescane di Ischia di Castro (Viterbo). Qui prende il nome di suor Maria Maddalena dell'Incarnazione. Dopo un anno, mentre riordina il refettorio, all'improvviso, trasportata fuori dai sensi, vede Gesù che le rivela la

sua nuova missione: «Istituire nella Chiesa un ordine monastico dedito alla contemplazione e alla ininterrotta adorazione al Mistero Eucaristico allo scopo di rendergli lode onore e gloria giorno e notte, in riparazione e supplica a nome di tutti gli uomini». Nei 19 anni seguenti, che passa ancora nel monastero di Ischia di Castro divenendone badessa, inizia la stesura delle Costituzioni del nuovo ordine contemplativo. Il 31 maggio 1807, accompagnata da due consorelle, lascia la provincia di Viterbo per Roma. Qui inaugura la prima casa delle Adoratrici in un ex convento carmelitano alle Quattro Fontane. Il 13 febbraio 1818, Pio VII approva l'Istituto, dedito alla pubblica esposizione dell'Eucaristia, con la continua adorazione. Madre Maria Maddalena muore il 29 novembre 1824. Oggi l'ordine conta più di 90 case in Europa, America, Africa e Asia. Il 24 aprile 2001 Giovanni Paolo II la dichiara «Venerabile» e il 17 dicembre 2007 Benedetto XVI, riconoscendo un miracolo attribuito alla sua intercessione, ne concede la beatificazione. Quella

prima casa, fondata alle Quattro Fontane, dopo molte peripezie, è stata trasferita a via del Casaleto 268 dove, esattamente 40 anni fa, fu costruito l'attuale convento e dove furono traslate le spoglie mortali della futura Beata. C'è trepidazione tra le religiose. Le 15 suore che vi abitano, sotto la guida di madre Maria Caterina Orti, dicono di «vivere un momento veramente speciale». Questo clima di gioia e di festa, sottolineano, «ci ha portato a un impegno di rinnovamento del nostro carisma e a una condivisione più forte di esso con le consorelle delle altre case nel mondo. Nel perfetto stile dell'attuazione della regola di Sant'Agostino, lasciati dalla madre e fondata su unità e amore». Alla liturgia di sabato, oltre al postulatore, il francescano minore conventuale, padre Ernesto Piacentini, rappresenteranno la congregazione circa 300 suore. Domenica 4, nella chiesa del monastero, il vescovo di Campeche (Messico) monsignor Ramón Castro Castro presiederà la Messa di ringraziamento (ore 17).

## libri

## Maffeo, Napoli tra genio e sregolatezza



È proprio vero: dai piccoli sistemi si può arrivare a capire l'universo, dalle descrizioni di ambiente locale ci può giungere il senso dello spirito del tempo, perché si va sul concreto, sul costume, il modo di vivere, la scena viva e vibrante, che alla fine diviene anche panorama, cosmo. Così avviene per l'ultima fatica di Pasquale Maffeo, critico letterario e scrittore (oltre che curatore dell'antologia *Poeti cristiani*), *Cronachette del fuoco mobile*, raccolta di interventi critici e di saggi che hanno in comune Napoli e dintorni. Il Meridione è stato fucina di grandi, ma qui non si tratta di evidenziare le celebrità della cultura e della scienza: in queste *Cronachette* si parla anche di artisti stranieri e pellegrini, discesi al Sud per il loro personale grand tour, di ordini religiosi e di monasteri, della mistica Maria Celeste

Crostarosa (1696-1755), di Alfonso Maria de Liguori, della nascita a Napoli di *La Civiltà cattolica*. E poi ci sono i «laici», cui Maffeo ascrive la famiglia di Alessandro VI Borgia, che attraversa Napoli con la tessitura del matrimonio tra Cesare, detto il Valentino, la figlia di re Federico d'Aragona e la realizzazione del secondo matrimonio di Lucrezia con Alfonso, figlio del duca di Calabria, cui gli aragonesi avevano destinato alcune terre in Puglia. Ma Napoli era non solo capitale aragonese, città in cui devozione e superstizione talvolta si incontravano in una miscela difficile da separare, scenografia vulgata e oleografia: era uno dei luoghi della Grecia italoica, di quella tensione spasmodica verso il modello perduto - l'arte greca e poi romana - che animava i cuori in tempesta di neo-classici e pre-romantici, e allora non potevano mancare le pagine su uno dei padri del classicismo settecentesco, Johann Joachim Winckelmann, che vide nell'Italia la vera patria della civiltà occidentale. Non aveva tutti i torti: iniziavano, anche grazie a Winckelmann stesso, gli scavi a Roma, Tivoli, Pompei, Stabia, Ercolano; iniziava la

stagione del modello inattuabile ma a cui non si poteva fare a meno di tendere, se si aveva a cuore la bellezza assoluta. L'incontro di Winckelmann con la Napoli contemporanea non fu altrettanto felice, e lo studioso tedesco non poté fare in tempo a tornare: gli fu paradossalmente fatale il Nord di una locanda triestina, dove fu ucciso probabilmente per rapina. Ed egualmente non potevano mancare il grande pittore e incisore Jacob Philipp Hackert che aveva bisogno di venire in Italia, ormai terra del mito, per incontrare Goethe; e poi l'incontro per le strade napoletane con Charles Dickens, Antonio Ranieri e Giuseppe Giusti. Napoli diviene quinta prospettiva che ci introduce al cuore e alla penna di santi, mistici, viandanti e geni che si avventurarono nella terra di Partenope dal '600 all'800: merito di *Cronachette* è la capacità di farci entrare nella scena attraverso tratti velocissimi ma in grado di darci l'orientamento ed il gusto, il «polso», del tempo.

Marco Testi  
«Cronachette del fuoco mobile», di Pasquale Maffeo, Edizioni Studio 12, 2008, pp.139, 14 euro

## cultura



La madre di Ilaria Alpi, la giornalista uccisa nel 1994, ha ritirato martedì il Premio Paoline nel convegno alla Lateranense in vista della Giornata mondiale per le comunicazioni sociali. «Una martire della comunicazione al servizio dell'informazione libera e vera».

## Ilaria Alpi, premio per la ricerca della verità

proposte per una settimana

## APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Festa patronale nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano - «Maggio Sanvitese»: serata per gli universitari bisognosi  
Seminario professionale su Chiesa e media all'Università della Santa Croce - Spettacolo per l'integrazione a San Gelasio



mosaico

## celebrazioni

**FESTA PATRONALE A SAN GIUSEPPE ARTIGIANO.** In preparazione della festa di San Giuseppe Artigiano (1° maggio), patrono dell'omonima parrocchia al Tiburtino, viene organizzato un triduo di preghiera: domani, martedì e mercoledì, alle 18.30, con la predicazione di padre Tarcisio Stramare. Mercoledì è in programma una preghiera itinerante nel quartiere. Infine giovedì, giornata della festa liturgica, alle 18 avrà luogo la Messa celebrata dal cardinale Urbano Navarrete Cortes, gesuita, già rettore della pontificia Università Gregoriana.

## formazione

**SEMINARIO PROFESSIONALE SU CHIESA E MEDIA ALLA SANTA CROCE.** In vista della Giornata delle comunicazioni sociali, da lunedì 28 a mercoledì 30 aprile si terrà, presso la pontificia Università della Santa Croce (aula magna Giovanni Paolo II, piazza di Sant'Apollinare, 49) la sesta edizione del Seminario professionale sugli Uffici di comunicazione della Chiesa, organizzato dalla facoltà di Comunicazione sociale istituzionale, con la partecipazione di illustri relatori. Il tema prescelto: «Comunicazione della Chiesa e cultura della controversia». Info: www.pusc.it.

## incontri

**COMUNICAZIONE SOCIALE, DUE INIZIATIVE A S. MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI.** In occasione della Settimana della Comunicazione, presso la parrocchia di Santa Maria Regina degli Apostoli (via Antonino Pio, 75), si terranno due incontri aperti a tutti: il primo è previsto per martedì 29, alle 20.30, dal titolo «Il vero e l'inganno». Cercare la verità per condividerla, con don Giovanni Serra e suor Cristina Beffa. Il secondo è in agenda per sabato 3 maggio, alle 20.30: don Mimmo Aquino proporrà «Attività multimediale per conoscere e vivere i mezzi della comunicazione sociale».

## L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

## DOMANI

Alle ore 10 presiede la riunione del Comitato Cei per il Progetto culturale.

## MARTEDÌ 29 APRILE

Alle ore 17.30, presso la pontificia Università Lateranense, interviene al convegno in onore di Giovanni Paolo II.

## SABATO 3 MAGGIO

Alle 16, nella Basilica Lateranense, concelebra la Messa per la beatificazione di Maria Maddalena dell'Incarnazione, fondatrice delle Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento.

## DOMENICA 4

Alle 10.30 celebra la Messa e incontra il Consiglio pastorale presso la parrocchia di San Paolo della Croce.

**AC: PER IL PRIMO MAGGIO RIFLESSIONE SULLE «MORTI BIANCHE».** È in programma per il primo maggio, giornata dedicata ai lavoratori, l'incontro «Morire di lavoro? Lavoratori e imprese per un nuovo dialogo sulla sicurezza», promosso dalla presidenza nazionale dell'Azione cattolica e curato dal Movimento lavoratori. Presso la Domus Mariae (via Aurelia, 481), alle 10.30, si svolgerà un dibattito; a mezzogiorno verrà celebrata la Messa.

**ITINERARIO PER IMPARARE A PREGARE A SAN ROBERTO BELLARMINO.** Nuovo incontro della scuola di preghiera della parrocchia di San Roberto Bellarmino (piazza Ungheria). Venerdì alle 17.30 don Giorgio Ghio si soffermerà sul tema «La trasparenza di Dio: Maria e i Santi».

**LA VERGINE E LA TRINITÀ AL «SABATO MARIANO».** Sabato 3 maggio, nella basilica di Santa Maria in via Lata, per gli appuntamenti del «Sabato Mariano», è in programma un incontro su «Maria, l'Eletta che proclama e incarna la Parola trinitaria». Relatore la teologa Concetta Sinopoli. Dalle 16 in via del Corso, 306.

**IL CALENDARIO DEL «MAGGIO SANVITESE».** Sabato alle 19 primo incontro a Sant'Ivo alla Sapienza (corso Rinascimento, 40) con il ciclo «Maggio Sanvitese» organizzato

## musica



## I «40 concerti» arrivano a Santa Maria in Aquiro

dall'ateneo salesiano, dal Vicariato e dal Centro culturale Paolo VI. In agenda una serata per gli universitari bisognosi, curata dall'ensemble vocale «In-canto armonico». Info: 06.87290625.

## cultura

**SANT'AGNESE IN AGONE: CONCERTI IN SAGRESTIA.** Il 2 maggio si chiude la stagione concertistica nella sagrestia di Sant'Agnese in Agone a piazza Navona. Alle 18.30 il Trio Bernstein eseguirà musiche di Brahms e Schostrakovich.

**MOSTRA ALLA CHIESA DEGLI ARTISTI.** Si inaugura sabato 3, alle 17, nella basilica di Santa Maria in Montesano (Chiesa degli Artisti) la mostra «Dall'oscurità alla luce» di Luigina Rech. Ingresso in via del Babuino, 198. Fino al 18 maggio.

**VISITE GUIDATE A SANTA CECILIA IN TRASTEVERE.** Due le occasioni per visitare a maggio il battistero e le strutture sottostanti la basilica di Santa Cecilia (ingresso sull'omonima piazza): sabato 3 alle 10.15 e domenica 18 alle 11.

**COMMEDIA A SAN GELASIO PAPA PER L'INTEGRAZIONE.** «Romeo e Julieta... ai tempi del permesso di soggiorno» è la

commedia scritta e rappresentata da alcuni degli oltre 170 ragazzi stranieri tra i 13 e i 22 anni della scuola Giovanni Paolo II della parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Ponte Mammolo. Andrà in scena domenica alle 17 al teatro della parrocchia San Gelasio I Papa (via Fermo Corni, 1).

**SPETTACOLO AL SERAPHICUM A SOSTEGNO DELL'AIFO.** Sabato 3 maggio, alle 17.30, in occasione del lancio della campagna di sensibilizzazione «restituire l'infanzia», sarà messo in scena per l'Aifo (Associazione amici Raoul Follereau) uno spettacolo di una compagnia di danza brasiliana, che lavora a Salvador de Bahia con il Movimento per le persone colpite dalla lebbra.

## radio &amp; tv

**PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA.** Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», a cura di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle ore 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle ore 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz). Prosegue la rubrica sulla storia della Chiesa, con il supporto dello storico Pier Luigi Guiducci.



le sale della comunità

## cinema

**DELLE PROVINCE** Da merc. 30 a dom. 4  
V. Delle Province, 41  
tel. 06.44236021  
**Non è un paese per vecchi**  
Ore 15.30-17.50-20.10-22.30

**CARAVAGGIO** Da gio. 1 a dom. 4  
V. Passiello, 24  
tel. 06.8554210  
**Onora il padre e la madre**  
Ore 15.30-17.50-20.10-22.30

**DON BOSCO** Mercoledì 30, ore 18-21  
V. Publio Valerio, 63  
tel. 06.71587612  
**Sweeney Todd**  
Giovedì 20 e venerdì 21  
**Non è un paese per vecchi**  
Ore 18-21  
Sabato 3, ore 16-18-21, e domenica 4, ore 16-18  
**Alta ricerca dell'isola di Nim**

## teatro recensioni

## Al Quirino il fascino del «Giardino» di Cechov



Passano le generazioni di spettatori ma certe opere restano, immarcescibili. Autori che piace ascoltare e riascoltare, come non ci si stacca di leggere i libri di preghiere. Perché, dunque, ancora Anton Cechov e il suo «Giardino di ciliegio», al Quirino fino al 4 maggio? Perché ci appartiene, ci affascina e ci turba, nell'acuta e amara immagine che il grande scrittore russo compose sul trapasso di mondi nel suo tempo di morente Ottocento. Un giardino favoloso, più che un frutteto, vanto di un paese e oggetto di culto per i proprietari, nobili spiantati che hanno male amministrato le proprie vite e boccheggiano fra i debiti crogiolandosi nella piccola mondanità provinciale. Accanto e a ridosso di loro una classe di nuovi ricchi, rampante dopo l'abolizione della servitù della gleba, insidia quell'angolo fiorentino di natura per una speculazione edilizia che ne comporta la spartizione ma pagherebbe i debiti. Ecco il nodo drammatico che sciogliendosi rivela commovente, sorriso, nostalgia, panico per l'esistenza che passa; ma anche fede per un futuro di giustizia (che sappiamo come poi in Russia naufragò). Della poesia di foglie morte che palpita nel testo Ferdinando Bruni, alla guida del ben amalgamato gruppo di Teatrithalia, esalta egregiamente certi momenti di silenzio e soprassalto, che si aprono come voragini ma danno senso recondito e profondo a questo scorcio di vita vera. Toni Colotta

## Sette giorni in tv



## DOMENICA

27 Aprile

08.10 Ix1 giovani in diretta  
09.30 La bella e la bestia - Doc.  
10.55 Santa Messa ordinazione dei Diaconi della Diocesi di Roma  
12.00 Regina Coeli in diretta da Piazza S. Pietro  
12.20 Tesori di Arte sacra  
13.00 Formato Famiglia  
14.00 Novecento controluce  
15.00 Ix1 giovani in diretta  
16.20 Effetto notte il cinema che (ci) parla  
17.10 42.12 nel Mediterraneo D'Europa  
18.00 Santo Rosario  
18.30 Formato Famiglia  
19.30 Un vescovo, una città. Silvio Spaccesi incontra Mons. Claudio Giuliodori  
20.45 Verdi - Film con Carla Fracci, Ronald Pickup  
22.30 L'uomo e i motori  
23.00 Alta fedeltà

## LUNEDÌ

28 Aprile

08.10 Storie tra le righe.  
L'altra rassegna stampa  
08.30 Santa Messa  
09.55 Tentacoli - Doc.  
11.20 Orsi polari in prigione Documentario  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato famiglia  
13.00 Squali tigre - Documentario  
14.00 Tg Ecclesia  
14.10 Ix1 giovani in diretta  
15.30 A tu per tu,  
15.30 lettera a Don Mazzi  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.35 Sport 2000  
19.40 Tg Lazio  
20.00 Visibilità  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Tg Tg  
21.40 The Flying Doctors - Tf.  
22.10 Mapperò  
22.40 Novecento controluce  
23.35 Retrosena

## MARTEDÌ

29 Aprile

08.30 Santa Messa  
09.55 Il fuoco e l'Islanda; Sfidando il Brasile; Orsi delle Ande Doc.  
11.20 I marsupiali australiani - Doc.  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato famiglia  
13.00 I fotografi  
13.00 Tg Ecclesia  
14.10 Ix1 giovani in diretta  
15.30 A tu per tu  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.30 Orso polare signore dell'Artico - Doc.  
19.40 Tg Lazio  
20.00 Socializzando  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Tg Tg  
21.40 The Flying Doctors - Tf.  
22.10 Padri e figli  
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa  
23.30 Effetto notte il cinema che (ci) parla

## MERCOLEDÌ

30 Aprile

08.10 Storie tra le righe  
08.30 Santa Messa  
09.55 Lo squallido bianco - Doc.  
10.30 Udienza Generale del Santo Padre  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato famiglia  
13.00 Gli Stati del Welfare  
14.00 Tg Ecclesia  
14.10 Ix1 giovani in diretta  
15.30 A tu per tu,  
lettere a Don Mazzi  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.30 Alta fedeltà  
20.00 Il Faro  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Tg Tg  
21.40 The Flying Doctors - Tf.  
22.10 Mapperò  
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa  
23.25 La compagnia del libro

## GIOVEDÌ

1 Maggio

08.10 Storie tra le righe  
08.30 Santa Messa  
09.55 Il miglior amico dell'uomo  
11.20 I cavalli selvaggi del Namib Documentario  
12.00 Tg 2000 flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.00 Il fuoco e l'Islanda; Sfidando il Brasile; Orsi delle Ande Doc.  
14.00 Tg Ecclesia  
14.10 Ix1 giovani in diretta  
15.30 A tu per tu  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.30 Retrosena  
19.40 Tg Lazio  
20.00 Visibilità  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Tg Tg  
21.40 The Flying Doctors - Tf.  
22.10 2030 tra scienza e coscienza  
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa  
23.25 Alta fedeltà

## VENERDÌ

2 Maggio

08.10 Documentario  
08.30 La Santa Messa  
09.55 Documentario  
11.20 Detto tra noi Documentario  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.00 Gli Stati del Welfare  
14.00 Tg Ecclesia  
14.10 Ix1 giovani in diretta  
15.30 A tu per tu,  
lettere a Don Mazzi  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.30 2030 tra scienza e coscienza  
19.00 Visibilità  
19.40 Tg Lazio  
20.00 Socializzando  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Tg Tg  
21.40 The Flying Doctors - Tf.  
22.10 Mapperò  
22.40 Il grande talk

## SABATO

3 Maggio

08.10 Storie tra le righe  
08.30 La Santa Messa - Non udenti  
09.05 Il grande talk  
10.10 La grande musica di Sat 2000  
10.55 2030 tra scienza e coscienza  
11.25 Documentario  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.00 Gli Stati del Welfare  
14.00 Tg Ecclesia  
14.05 Sport 2000  
15.30 Detto tra noi  
15.45 Ix1 giovani in diretta  
17.20 Il Vangelo della Domenica  
17.30 Octava Dies  
18.00 Santo Rosario  
18.30 La compagnia del libro  
19.30 Antivirus  
19.40 Tg Lazio  
20.00 Borghi Medievali, alla scoperta di un borgo della Regione Lazio  
20.30 Tg Lazio  
21.00 Il grande Talk  
22.10 Verdi - Film con Carla Fracci  
23.40 Stadium@tv